



Movimento di Cooperazione Educativa

Newsletter N. 02 | Aprile 2017



A PISA ANCHE I BICCHIERI SI CURVANO MA NON SI INFRANGONO...
SONO RESILIENTI

INDICE

Per utilizzare questo indice interattivo devi [visualizzare la mail nel tuo browser](#).
Per farlo [clicca qui](#).

Se si vuole accedere direttamente a una rubrica o a un singolo testo di una rubrica senza scorrere l'intera news cliccare nell'indice sul titolo relativo.

[EDITORIALE](#)

DALLA SEGRETERIA

- [La LXVI assemblea MCE](#)

VITA ASSOCIATIVA

- [Firenze](#)
- [Napoli](#)
- [Lucca](#)
- [Pesaro](#)
- [Piacenza](#)
- [Gruppo umbro](#)
- [Genova lab. maestra fila indiana](#)
- [Torino \(tour\)](#)
- [Padova \(link\)](#)
- [Reggio Calabria](#)
- [Corso SIF](#)
- [Storia e territorio](#)

DIBATTITO

- [L'appello dei 600](#)

RICERCA E FORMAZIONE

- [Programma Pisa 2017 \(link\)](#)
- [Planning cantieri Pisa 2017](#)
- [Proposta per un gruppo lingua](#)

COMUNICAZIONE E EDITORIA

- [Indice Cooperazione Educativa n. 1/2017](#)
- [Indice Cooperazione Educativa n. 2/2017](#)
- ['Pedagogia popolare' di R. Rizzi](#)

RAPPORTI INTERASSOCIATIVI

- [Appello delega valutazione](#)

MIUR E POLITICA SCOLASTICA

- [Lettera ai politici](#)
- [Concorso](#)
- [Diritto di nascita \(gruppo di Udine\)](#)

FIMEM

- [Traduzione film 'Ecole buissonnière' con foto](#)
- [Giornate scuola Benaiges \(link\)](#)

- [Pubblicazione 50° Freinet MCEP](#)

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

- [Casa Arti e gioco mostra ritratti \(link\)](#)
- [Ricordo di Lodi](#)
- [Assemblea educazione reciproca Modena](#)
- [In ricordo di Anna Fantini](#)
- [In ricordo di Simonetta Salacone](#)
- [Newsletter Educazione e insegnamento \(da E. Bottero\) \(link\)](#)
- [Resistenza attiva film e fascicolo](#)
- [Campagna Save the Children \(link\)](#)

EDITORIALE

*Believe the children are our future
teach them well and let them lead the way
show them all the beauty they possess inside
give them a sense of pride to make it easier
let the children 's laughter remind us how we used to be
(Whitney Houston)*

Il Movimento di Cooperazione educativa non si occupa di talenti, eccellenze, merito. Si occupa di benessere, successo formativo, disagio, fragilità, differenze e diversità. Di dare a ciascuna/o senso di orgoglio e dignità personale. Non è nella sua ragione fondativa occuparsi di 'studenti plus-dotati' come si chiede in un bando di una rete di scuole per il piano di formazione previsto dalla legge 107.

Il Movimento di cooperazione educativa si vuole, si deve occupare delle molte differenze e specificità che fanno di ognuno un 'essere unico e irripetibile'. Si dà quindi appuntamento a Bologna il 22 aprile nella giornata di studio 'Speciale, a chi?' per cercare risposte pedagogiche a problemi che non possono essere circoscritto solo a disturbi. Identificando la persona con la 'malattia'.

'Il ruolo della scuola è di dare ai ragazzi dei mezzi – intellettuali ed altri- che permettano loro di comprendere meglio il mondo esterno e di inserirvisi meglio. Ma questo obiettivo non sarà raggiunto che se le perturbazioni del loro mondo interno non costituiranno un ostacolo che si frapponga ad ogni progresso nel campo della conoscenza.

Ora, noi sappiamo che oggi molti bambini hanno dei problemi di ordine psicologico a causa di un contesto sociale o familiare difficile.

Ma la scuola può apportare un aiuto a questi bambini fornendo loro delle possibilità

di esprimersi in maniera diretta o simbolica... Sappiamo con Freinet che un successo in un ambito facilita il progresso negli altri perché il ragazzo si sente rassicurato sulle sue capacità.'

(da una lettera di Paul Le Bohec, 1994)

Le Bohec cita il caso di un bambino disortografico, Rémi, che ha potuto regolare il suo problema d'ortografia grazie al costante supporto dell'insegnante, esprimendo i suoi problemi con testi scritti quotidiani (556 in tre anni) di cui il maestro valorizzava i contenuti pur senza trascurare l'ortografia.

O il caso di Patrick, che ha avuto necessità di tradurre in disegni i problemi che lo turbavano (115 disegni).

È questo sguardo e questa cura pedagogica che intendiamo porre al centro, senza negare il ruolo degli interventi terapeutici, ma senza che questi invadano il campo specificamente scolastico e sostituiscano metodologia e didattica con tecniche di addestramento meccanico, isolando i soggetti invece di immergerli in un circuito cooperativo e di scambio con i compagni.

Un tema questo che richiama quanto affermavamo nel documento sull'inclusione presentato al MIUR in cui affermavamo che la scuola deve trasformarsi per essere inclusiva. Senza attendere che emerga il problema da includere. E che ben ci collega con l'argomento dello stage Cantieri di Pisa, il sorgere dell'inciampo vissuto ed elaborato come occasione e opportunità.

Fra le opportunità come consideriamo l'Unione Europea? rischio, limite o speranza? Così la raccontano i vecchi minatori italiani che accolgono le classi in visita alle miniere a Charleroi, così la rappresenta in una sua canzone Giacomo Lariccia:

*Sopravvivere non era cosa facile
E noi ragazzi per gentile concessione
nell'Europa sfinita dalla guerra
siamo scambiati con sacchi di carbone.*

*Patto firmato nel giugno '46
Sopra a quel foglio sembrava una poesia
parole false e fredde come lame
Un mutuo scambio, atto di cortesia.*

*Quanto vale un uomo è difficile spiegare.
Però a quei tempi era chiaro come il sole:
un uomo vale sessanta sacchi di carbone.*

(Giacomo Lariccia)

Per nessuna donna o uomo deve ripetersi questa situazione.

La scuola è, fra le istituzioni, un presidio fondamentale. Se non si piega a modelli economici in cui prevale l'obiettivo di fare 'capitale umano'

Giancarlo Cavinato

[Torna all'indice](#)

DALLA SEGRETERIA

LXVI ASSEMBLEA NAZIONALE MCE

Roma 8 aprile 2017

A breve, nel sito troverete:

- relazione di segreteria
- verbale LXV assemblea 2016
- verbale LXVI assemblea
- bilancio consuntivo 2016 e preventivo 2017
- regolamento interno mce

All'assemblea erano presenti 25 partecipanti in rappresentanza dei gruppi di Roma, Torino, Cagliari, Umbro, Modena, Venezia Mestre, Pisa, Bari, Genova, Vesuviano, Reggio Calabria, SIF, Pedagogia del cielo, redazione quaderni, redazione CE, sito, segreteria.

L'assemblea ha deliberato:

- l'approvazione del verbale della LXV assemblea;
- l'accoglienza delle dimissioni di Simonetta Fasoli;
- il regolamento interno associativo;
- il riconoscimento del nuovo gruppo territoriale di Reggio Calabria;
- la collocazione della prossima assemblea a marzo 2018 della durata di 3 giorni in un fine settimana nella forma dell'assemblea laboratorio (con possibile fruizione di un giorno di congedo per formazione il venerdì);
- l'integrazione tramite votazione del comitato di segreteria composto da 4 persone in deroga temporanea allo statuto (previa consultazione da parte di apposita commissione elettorale)

l'integrazione del comitato di segreteria di 2 membri (di cui uno per surroga Fasoli) con successiva votazione (previa consultazione da parte di apposita commissione elettorale)

Esito della votazione: si sono avute due candidature.

Sono risultati eletti: Manuela Montebello (Roma) e Luca Randazzo (Pisa)

- alla luce della vicenda sfratto dalla sede nazionale, (ha dato) mandato alla segreteria di ricercare una sede in coabitazione con altra/e associazione/i.

I tempi della discussione e delle relative delibere (stretti) non hanno consentito di affrontare gli altri punti all'o.d.g. altrettanto importanti che si esamineranno nel coordinamento nazionale che è stato previsto per sabato 2 settembre.

La segreteria nazionale

[Torna all'indice](#)

VITA ASSOCIATIVA

FIRENZE

(clicca sulle immagini per ingrandirle)



via Chiusi, 4/3a - 50142 Firenze

t 055 710834

e bibliotecanovaisolotto@comune.fi.it

w www.biblioteche.comune.fi.it/bibliotecanova_isolotto/



BiblioteCaNova
Isolotto

in collaborazione con



e insieme a

Biblioteca Comunale di Vicchio



SeminarLETTURE

*occasioni di aggiornamento e dibattito
rivolte ad educatori, insegnanti, bibliotecari e
genitori accompagnati da suggerimenti di*

LETTURA - VII edizione

Don Milani, un maestro



Movimento di Cooperazione Educativa



BIBLIOTECA COMUNALE DI VICCHIO

Piazza Don Milani 6 - 50039 Vicchio

t 055 8448251

e biblioteca@comune.vicchio.fi.it



aprile - giugno 2017

BIBLIOTECANOVA ISOLOTTO

via Chiusi, 4/3a - 50142 Firenze

t 055 710834

giovedì 20 aprile
ore 17,00

La pedagogia dell'*I care*

Cos'è rimasto di questo messaggio nella scuola di oggi?

Riflessioni con docenti universitari, insegnanti, educatori e genitori. Insieme a Franco Cambi e Carmen Betti, Università degli Studi di Firenze.

Lettura di brani tratti da *Lettera a una professoressa* a cura dei Nonni Leggendari

giovedì 4 maggio
ore 17,00

La scrittura collettiva: lo strumento e il suo significato

Partecipa alla giornata Adele Corradi, insegnante della scuola di Barbiana, alcuni docenti volontari del progetto Bibliomondo di BiblioteCaNova Isolotto e del doposcuola della Comunità delle Piagge.

Lecture da *Non so se don Lorenzo* a cura dei Nonni Leggendari

E' necessaria la prenotazione anche telefonica allo 055 710834

**PERCORSO TRISERVATO ALLE SCUOLE
DEL Q4**

giovedì 17 maggio
ore 10,00

Storie di ieri e di altrove nel Quartiere 4

Come a Barbiana, i ragazzi della scuola costruiscono narrazioni del proprio quartiere e non solo.

Mostra dei lavori degli alunni dell'Istituto Comprensivo "L.Ghiberti" a conclusione di un percorso con i docenti, in collaborazione con Archivio del Movimento di Quartiere, Movimento di Cooperazione Educativa e Associazione Proteo Fare Sapere

giovedì 8 giugno
ore 10,00

Processo a Don Milani

Lettura Spettacolo dei Nonni Leggendari tratto da *L'obbedienza non è più una virtù*, con musiche e canzoni degli anni '60 grazie alla partecipazione di Sonoria.

**Si ringraziano per la collaborazione:
Associazione Don Lorenzo Milani Calenzano
Fondazione Don Lorenzo Milani Firenze
Istituzione Don Milani Comune Vicchio
Archivio del Movimento di Quartiere**

NAPOLI

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



ATTUALITA' DEI GRANDI MAESTRI DELLA PEDAGOGIA POPOLARE DOLCI, FREINET, FREIRE, MILANI...

Mercoledì 5 aprile 2017 - h 15.00 | 19.00

I.C. Adelaide Ristori - via L. D'Alagno, 16 - Napoli

Siamo in un'epoca contraddistinta fortemente da una tecnologia spesso usata fine a sé stessa e dai valori dominanti quali individualismo, arrivismo, consumismo sfrenato, con una scuola protesa più ad un cambiamento di facciata che non nella sostanza. Che senso ha riprendere l'esempio dei "grandi maestri" della pedagogia popolare che hanno illuminato con il loro agire la scuola del '900 con solidarietà, partecipazione, collaborazione, sviluppo della conoscenza attraverso la ricerca, etc. ? Come attualizzare oggi le loro azioni?

Ci aiutano a riflettere

Vincenzo Sarracino

Università S.O. Benincasa, Napoli

Marco Rossi Doria

Maestro, già Sottosegretario Pubblica Istruzione

Annamaria Palmieri

Assessore all'Istruzione del Comune di Napoli

Invitati

Amico Dolci,

Centro Danilo Dolci - Palermo

L'incontro conclude una Formazione con riflessioni, approfondimenti, lavori di gruppo, occasione di una verifica per ritrovare un'identità culturale/professionale in linea con l'MCE, mirante non solo a "trasferire" tecniche; in linea con il Piano Nazionale MCE, il progetto ha riguardato Metodologie e didattica laboratoriale con riferimento alla gestione della classe e apprendimenti delle discipline.



Il MCE Napoli organizza incontri periodici per raccontarsi e confrontare le proprie esperienze

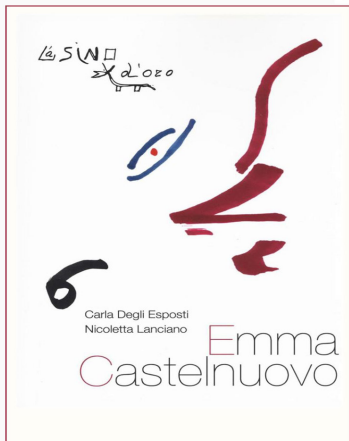
Gruppo napoletano MCE: via Taranto, 8 Pomigliano d'Arco (NA) | tel 0818848742 | mcenapoli@virgilio.it

Sito web www.mce-fimem.it

gh Fly up

LUCCA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

**4 Aprile 2017****Ore 17:00**

Sala M.E. MARTINI via S. Andrea n.33

Presenta il libro prof.sa **Nicoletta Lanciano**
Doc. Didattica della Matematica
UNI La Sapienza Roma
Doc. M.C.E.Interverranno: **Ilaria Vietina**
Assessora all'Istruzione Comune di Lucca**Daniela Venturi**
Presidente Gruppo Formazione Matematica Toscana**Franco Favilli**
Doc. Didattica della Matematica UNIFI**24 Marzo 2017****Ore 17:00**

Sala M.E. MARTINI via S. Andrea n.33

Saranno svolti laboratori di riflessioni
sulla scuola fra giovani di ogni ordine e
grado coordinati da studenti universitari**5 Aprile 2017****Ore 15:30**

Cappella GUINIGI Complesso di S. Francesco

Presentano il libro prof.sa **Clotilde Pontecorvo**
prof.sa **Amelia Stancanelli**Interverranno: **Ilaria Vietina**
Assessora all'Istruzione Comune di Lucca**Lucia Marchetti**
Formatrice SISUS**Giacomo Camuri**
Esperto in Antropologia dell'Immagine

PESARO

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



CICLO DI INCONTRI

ABBATTERE I MURI E COSTRUIRE PONTI FRA CULTURE E POPOLI IMPARARE LA CONVIVENZA

Promosso da ISCOP - Istituto di storia contemporanea della provincia di Pesaro e Urbino, Biblioteca "Bobbato", MCE Gruppo territoriale di Pesaro, La Scuola del Gratuito, Cooperativa Sociale "Labirinto", docenti di "Clio '92"; con il sostegno del Ceis Pesaro - Centro Italiano Solidarietà e del Centro Interculturale per la Pace.

MERCOLEDÌ 15 MARZO 2017 ORE 17.00

Quando l'immigrato bussa. Impressioni sociali e dati reali a confronto

EDUARDO BARBERIS Docente del corso di Politiche dell'Immigrazione presso l'Università degli studi di Urbino "Carlo Bo"

ALESSANDRA MORINI Insegnante d'Italiano L2 e mediatrice interculturale, operatrice dello SPRAR minori "Senza Confini" di Lunano e dello SPRAR "Tandem" di Pesaro, gestiti dalla Cooperativa Sociale "Labirinto" di Pesaro

VENERDÌ 24 MARZO ORE 17.00

Didattica inclusiva in relazione alle esperienze di integrazione interculturale

CLAUDIO CERNESI Laboratorio "Teranga" Progettazione Formazione Counseling

GIOVEDÌ 6 APRILE 2017 ORE 17.00

Valutazione come valorizzazione delle diversità

GIANCARLO CAVINATO Segretario nazionale MCE

PAOLA MASSARO MCE Gruppo Territoriale di Pesaro, "Clio '92", insegnante che nel lavoro quotidiano ha sperimentato metodologie didattiche e forme di accoglienza

MERCOLEDÌ 3 Maggio 2017 ore 17.00

Esperienze educative di didattica inclusiva nella realtà locale

FERDINANDO MARIA CIANI "La Scuola del gratuito", insegnante di scuola secondaria di primo grado

LUCIA BOLCATO "La Scuola del gratuito", insegnante di scuola primaria

GIOVANNI SAPUCCI Direttore CEIS - Centro Educativo Italo-Svizzero di Rimini

Tutti gli incontri si svolgeranno presso la sala riunioni della



Ceis Pesaro. Centro Italiano Solidarietà

Biblioteca Bobbato
Galleria dei Fonditori, 64
Ipercoop Miralfiore, 1° piano
PESARO



PIACENZA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



Movimento
di Cooperazione
Educativa

Gruppo
Territoriale
di Piacenza



Associazione riconosciuta e qualificata dal Ministero della P.I.
a fornire corsi di formazione per il personale della scuola

www.mce-fimem.it

Il gruppo territoriale Mce di Piacenza organizza
L' INCONTRO DI FORMAZIONE
"Matematica creativa e didattica"

Sabato, 25 marzo 2017

h 8,30 – 11,30

Sede in città da definire

• **Argomenti:**

Riflessioni e confronto in merito ad alcune tematiche riguardanti la didattica creativa della matematica

1) Che cosa si intende per didattica creativa?

Quando la didattica è creativa?

La didattica della matematica può diventare creativa ?

2) Confronto sui significati ed interazione tra gli stessi:

insegnamento – formazione – apprendimento – prodotto – processo

Concetti della matematica e loro formalizzazione

3) Un modello didattico documentato: visione di documenti

• **A chi si rivolge:** l'Incontro-laboratorio si rivolge a tutti gli **insegnanti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria** ed è propedeutico al Corso di formazione che si intende organizzare nell'anno scolastico 2017/18

• **Il laboratorio sarà condotto** da: **Alda Daparma**, insegnante della scuola primaria in pensione, formatrice e ricercatrice in particolare dell'area matematica e scientifica

ISCRIZIONI: inviare mail a robertolova@alice.it indicando dati e recapito telefonico.

• **Iscrizioni entro martedì 21 marzo** Verrà inviata mail di conferma entro mercoledì 22 marzo

• **N° massimo di iscritti 25 persone.**

Il responsabile del Gruppo Territ. MCE
di Piacenza

ROBERTO LOVATTINI

Tel. 334 3156348
robertolovattini@alice.it

Verrà rilasciato ATTESTATO DI FREQUENZA

Il Movimento di Cooperazione Educativa è un'associazione professionale riconosciuta dal MIUR quale soggetto qualificato per la formazione del personale, ai sensi del DM 177/2000 e DM 5.7.2005 PROT. 1224.

GRUPPO UMBRO

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

Corso di formazione
GIOCHI-LINGUISTICI nella scuola di base

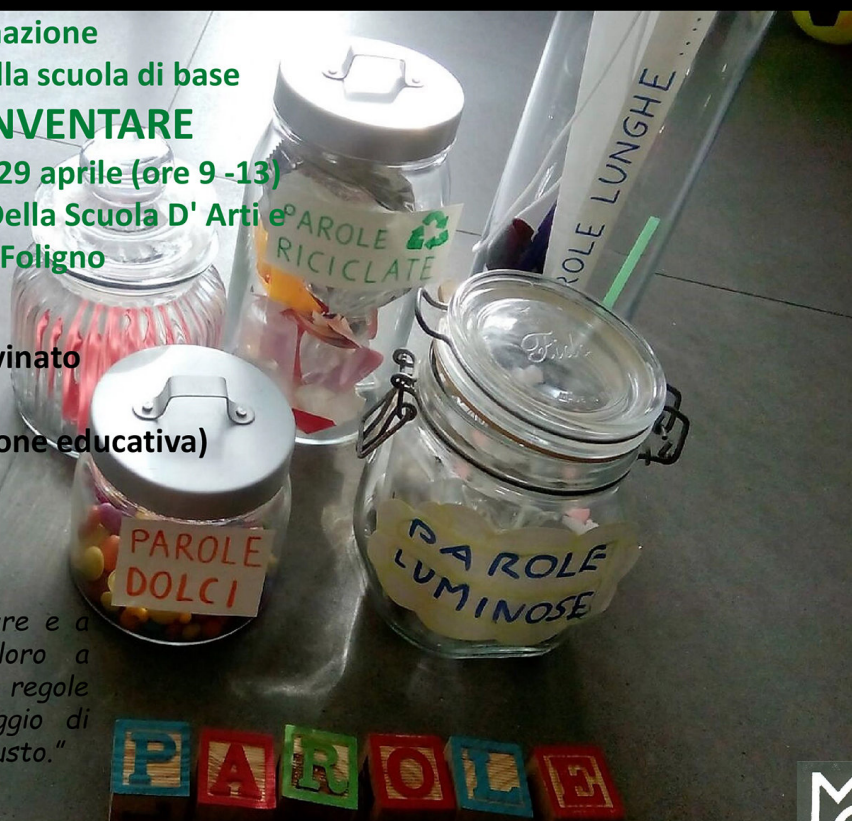
DIRE...FARE...INVENTARE

28 aprile (ore 16 – 19) // 29 aprile (ore 9 -13)

Presso l'I.C Foligno 1, via Della Scuola D' Arti e
Mestieri, 27 - Foligno

conducono: Giancarlo Cavinato
Nerina Vretenar
(Movimento di cooperazione educativa)

"Insegnare ai bambini a giocare e a ridere significa insegnare loro a vivere meglio, a riconoscere le regole e gli sbagli, ad avere coraggio di volere, domani, un mondo più giusto."
(F. Tonucci)



Info: mceumbria@gmail.com //339 79 83 951

E' previsto un contributo di 10 €

GENOVA - LAB. MAESTRA FILA INDIANA

(clicca sulle immagini per ingrandirle)



Movimento
di Cooperazione
Educativa

Scuola Interculturale di Formazione
Cantieri per la Formazione



LA MAESTRA DI FILA INDIANA

Percorsi per leggere la città

Corso di formazione per insegnanti a cura di

Maurizia Di Stefano
Marilena Muratori

Genova 26 - 27 maggio 2017
Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
Centro Levante
Vico Vegetti 2

Il laboratorio e' finanziato nell'ambito dei progetti finalizzati ad azioni di accoglienza e di sostegno linguistico per minori stranieri non accompagnati e per studenti stranieri di recente immigrazione D.M. n. 633, 1 settembre 2016

La scuola è un luogo di incontri, proprio come una città. La scuola possiamo abitarla senza viverla, proprio come possiamo attraversare un territorio distrattamente, senza incontrare veramente nessuno. In quanto educatori abbiamo il compito di fare della scuola, anche quella per adulti, un posto per tutti, in cui le diversità si incontrino e interagiscano formando di volta in volta costellazioni, "file indiane" mutevoli, dove i posti fissi di primo e ultimo non siano predeterminati dalla provenienza socio-culturale, dalla lingua conosciuta o dal paese d'origine. Sappiamo che l'incontro con l'altro ha a che fare con lo sguardo e il riconoscimento, con l'ascolto e il racconto. Questi sono i nuclei intorno ai quali si sviluppa il laboratorio "La maestra di fila indiana". A partire dall'osservazione delle differenze e disparità che si possono incontrare per strada, guardate attraverso un filtro particolare, una finestra, si mettono in gioco da un lato stereotipi e pregiudizi mentre dall'altro si restituisce "normalità" alle persone viste nella loro quotidianità, al di là delle possibili etichette. In un secondo momento il percorso in città viene rielaborato attraverso la manipolazione di materiali che offrono possibilità espressive diverse. Le mani fanno da ponte verso l'espressione linguistica: in particolare "farsi prendere la mano" dal proprio burattino, agire e parlare attraverso un oggetto mediatore riduce le inibizioni e non costringe a utilizzare schemi linguistici poco padroneggiati. La lingua del personaggio viene esplorata un po' come se fosse una città, alla ricerca dei segni che "appaesano". In un contesto di apprendimento di questo tipo l'errore stesso può diventare un inciampo fecondo e mettere in evidenza i diversi approcci con cui si impara una lingua; si può sdrammatizzare il fraintendimento con una risata o ancora scoprire che mescolare frammenti della nuova lingua con la lingua madre può rendere teatralmente la comunicazione più efficace. L'ipotesi di fondo del laboratorio è che la scuola sia la terra di mezzo, la zona franca in cui possono essere ribaltati i diversi livelli di partenza degli alunni con l'obiettivo di risultati formativi soddisfacenti per tutti, al di là dell'estrazione sociale e della cultura di appartenenza.

Programma del corso

Venerdì 26 maggio, ore 9-13

Accoglienza e presentazione del laboratorio.

Itinerario guidato per alcune vie del centro storico con attività-stimolo che permettano di sperimentare il decentramento del punto di vista e lo spaesamento, simile a quello linguistico, incontrato da chi, appena arrivato in un paese straniero, non decifra ancora la lingua del paese ospite.

Venerdì 26 maggio, ore 14,30-18,30

Costruzione di burattini/personaggi e produzione di narrazioni (personali - di coppia- di piccolo gruppo- collettive) da far interagire in un "teatrino forum" finalizzato alla elaborazione cooperativa di tutto ciò che è stato trovato nel corso dell'esplorazione della città, seguendo lo stesso processo che porta una comunità a creare un lessico familiare, un alfabeto comune, non solo dal punto di vista dei segni, ma dei significati condivisi.

Sabato 27 maggio, ore 9-13

Teatrino-forum.

Rivisitazione in chiave cognitiva delle esperienze del laboratorio e discussione sulla sua ricaduta didattica e riproponibilità, con i dovuti adattamenti, a gruppi classe composti da adulti migranti o in altri contesti multilingui e multiculturali.

TOUR DELLA PEDAGOGIA POPOLARE A TORINO

Presentazione dell'esperienza di corrispondenza con il Senegal (letture, foto, materiali ecc.).

Organizzazione a cura di MCE Torino, Associazione Senegalesi Torino, scuole coinvolte.

Richiesta di patrocinio ad Assessorati integrazione e istruzione del Comune di Torino.

Presentazione del libro "Cari amici vi scrivo"

Presentazione dell'ASEM e della Colonia di vacanza della struttura di Daganà (nord del Senegal).

Cena di raccolta fondi a cura dell'AST e delle scuole partner corrispondenti per finanziare la partecipazione di qualche corrispondente senegalese alla colonia.

Nuccia Maldera, Donatella Merlo gruppo MCE Torino

PADOVA

(clicca sulla copertina per visualizzare il PDF con il programma degli incontri e il modulo d'iscrizione)



CONTINUA IL NOSTRO DESIDERIO DI ...

Ragionar di scuola: stare e fare insieme

Continua la proposta di incontri periodici tra insegnanti, rivolta a chi vuole soffermarsi sulle povertà educative per

- Guardare, capire e scegliere quello che si può fare
- Promuovere i diritti di tutti i bambini
- Coltivare la comunità dei bambini avendo cura della comunità degli educatori
- Sentirsi vitali nella gestione delle situazioni concrete in classe
- Costruire proposte di politiche per l'infanzia nel territorio

**GLI INCONTRI AVRANNO CADENZA MENSILE
presso la SEDE UNICEF DI VICOLO PONTE MOLINO, 5
PADOVA
DALLE 17 ALLE 19 dei giovedì
2 Marzo, 30 Marzo, 27 Aprile, 25 Maggio, 26 Giugno 2017**

Il percorso si svilupperà utilizzando la metodologia della ricerca/azione attraverso l'autobiografia, il gioco di ruolo, il lavoro di gruppo e la meta cognizione.

REGGIO CALABRIA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



Dicono che un
cammello
sia un cavallo
progettato
da un **gruppo**
di lavoro.

È tempo di
cooperazione.

Progettiamo
cammelli
per la scuola di oggi

 Movimento
di cooperazione
educativa
Gruppo di Reggio Calabria

Presentazione
del gruppo territoriale di
Reggio Calabria

Lunedì 13 marzo 2017
alle **17.30**

Aula magna della scuola De Amicis
via Cesare Battisti, 10
mcereggiocalabria@gmail.com

CORSO SIF

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



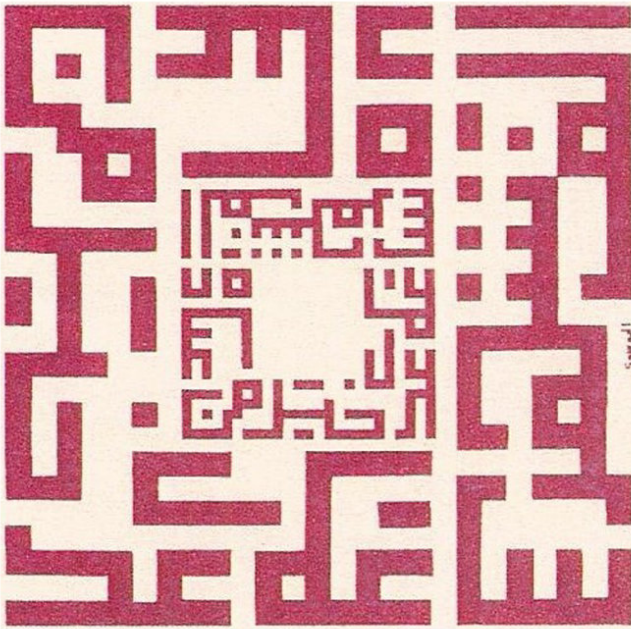
SCUOLA INTERCULTURALE DI FORMAZIONE MCE

Corso di formazione per docenti

Leggere una città come una lingua.

Leggere una lingua come una città.

L'esperienza dello spaesamento nell'apprendimento delle lingue.



Un percorso in quattro tappe per sperimentare un approccio innovativo all'insegnamento della L2.

L'apprendimento della seconda lingua è un processo

dinamico che comporta il muoversi tra due mondi semantici, quello appartenente alla lingua e alla cultura nativa e quello della lingua e della cultura ospitante. Nel percorso di avvicinamento alla nuova lingua è necessario che si produca permeabilità tra i due mondi e che ci si senta incoraggiati ad aprirsi e a cooperare. E' opportuno pertanto proporre una pratica educativa che valorizzi la Lingua madre come apporto di contenuti e significati nuovi, da far interagire con la lingua da apprendere, e come sostegno all'intero processo di apprendimento.



MOVIMENTO di
COOPERAZIONE
EDUCATIVA
www.mce-fimem.it

PER INFORMAZIONI
Graziella Conte
cruvutus@libero.it,
sifmce@gmail.com
33281929984

Roma,
12 e 13 maggio,
19 e 20 maggio
2017
Sede nazionale
MCE
Via dei Sabelli, 119

Verrà rilasciato attestato per 20h, valido ai fini dell'aggiornamento annuale obbligatorio. Il Movimento di Cooperazione Educativa è soggetto qualificato dal MIUR per la formazione del personale della scuola ai sensi della Direttiva 170/2016. La quota di partecipazione è pagabile con il voucher della formazione generato sulla piattaforma del MIUR. Per motivi organizzativi, si consiglia l'iscrizione entro il 30 aprile

La partecipazione è aperta anche ai docenti di L2 delle associazioni di volontariato, con contributo ridotto.

GRUPPO STORIA E TERRITORIO - FIRENZE

IPOTESI PER LE ATTIVITÀ DEL SABATO

1. Laboratorio di didattica museale condotto da Marianna.
2. Storia della Piana di Sesto (Lando)
3. Visita al castello di Montecchio Vesponi. (Lando)
4. Nozioni di pronto soccorso (Valerio Olivieri).
5. A piedi lungo la via Francigena, nei pressi di Staggia Senese (Antonio).

6. Visita agli scavi archeologici di Montaione (Sabrina B.).
7. Caccia al tesoro nella Fortezza di Poggibonsi (Antonio).
8. Visita al complesso sistema di raccolta di acqua potabile dell'ospedale di Santa Maria della Scala di Siena (Antonio).
9. Dallo schema corporeo all'orientamento. Progetto che richiede almeno 6 laboratori: giochi corporei, il Sig. 0, costruzione di una bussola solare, vari modi di orientarsi sul territorio con la carta, con l'orologio con la bussola solare. Uso della bussola azimutale, percorso di orienteering. (Lando)
10. Perlustrazione archeologica ad Ostia Antica. (Lando)
11. I giardini, le piante, la decorazione (Costanza, Rosaria).
12. Le mura di Firenze (Costanza)
13. Costruzione di "Un arco... nell'arco di un giorno" (Lando, Antonio, Angelo).
14. Orsanmichele.
15. Esplorazione di Certaldo.
16. Visita al Palazzo Pubblico di Siena (Antonio, Lando).
17. Continuare lo studio della casa colonica mezzadrile (Antonio).
18. Ricerca di fossili (Laboratorio già effettuato nel 2014 - Lando).
19. Un giorno nella preistoria: l'accensione del fuoco, la pittura su pietra, la lavorazione della steatite ed altre semplici tecnologie della preistoria da utilizzare con i bambini (Laboratorio già effettuato nel 2011 - Lando).
20. Caccia al tesoro a Sesto Fiorentino (laboratorio già effettuato con gli insegnanti del Comprensivo Sesto 1 – Rosaria).
21. Caccia al tesoro nel centro storico di Prato (laboratorio già effettuato con gli insegnanti del Comune di Prato – Lando).
22. Il viaggio di Ulisse (laboratorio già effettuato con gli studenti della F.S.d.F nel 2011 - Lando).
23. Costruzione di giocattoli del passato (laboratorio già effettuato dal nostro Gruppo nel 2013 e nel 2016 – Lando, Antonio).
24. Volare nel tempo: costruzione di aeromodelli e mongolfiere (laboratorio già effettuato con gli studenti della F.S.d.F nel 2011 - Lando).
25. Nel cuore antico di Firenze (laboratorio già effettuato per "Le Chiavi della Città" – Rosaria).

[Torna all'indice](#)

DIBATTITO

L'APPELLO DEI 600 E L'EDUCAZIONE LINGUISTICA IN ITALIA

Si chiamava gruppo nazionale MCE di ricerca e sperimentazione sulla lingua.

A metà anni 70 acquisì, integrandole nell'alveo delle tecniche di vita Freinet per l'espressione e la comunicazione, le dieci tesi per l'educazione linguistica democratica scritte dal Giscel con contributi di linguisti quali Tullio De Mauro.

I programmi del 1985 della scuola elementare, come già i programmi della scuola media del 1979, acquisivano molte di tali indicazioni, la cui onda lunga si ritrova anche nelle Indicazioni nazionali del 2012 per tutti gli ordini di scuola.

Si lavora a partire da testi che si leggono, si smontano, si sintetizzano con il compito affidato ad altri gruppi di espanderli, si rimontano, si riscrivono, interiorizzando progressivamente modelli di buoni testi.

Si parlava, nelle tesi, di educazione linguistica (non di sola lingua italiana, con attenzione al plurilinguismo, alla pluralità di codici registri funzioni dall'oralità ai testi scritti) di riflessione linguistica, non di grammatica ma di esercizio paziente e condiviso di individuazione delle strutture portanti del testo e della molteplicità di varianti.

Si parlava di pianificazione nella costruzione del testo, di negoziazione di significati, di processi di lettura, di necessità di avere un progetto in base a cui andare a leggere. Si parlava di processi individuali e di processi di gruppo.

Al piano del testo inteso come sistema organico coerente interrelato di perviene, sosteneva Raffaele Simone, con un lavoro organizzato e verticale fra ordini di scuola entro e non prima del 18 anni. Se questo lavoro viene concordato e svolto.

Centrale, ad esempio, per un approccio corretto alla lingua, è il lavoro sull'oralità e il passaggio da un codice ristretto a un codice elaborato nella lingua scritta. Quindi è fondamentale che l'approccio al primo apprendimento sia un approccio di ricerca, ricco di risonanze affettive, di confronti con gli altri per scoprire aspetti comuni ed aspetti diversi delle rispettive esperienze, un approccio attento ai significati e alla loro rappresentazione scritta. La lingua come simbolizzazione dell'esperienza. Tale atteggiamento di scoperta, curiosità, ricerca, può così essere trasferito alle diverse dimensioni della lingua, pragmatiche, semantiche, sintattiche.

Solo questa padronanza del codice può consentire di acquisire consapevolezza dei diritti e di sviluppare competenze democratiche di cittadinanza (*'la lingua rende liberi'* cfr. d. Milani).

Il GISCEL richiama puntualmente tali principi attraverso pubblicazioni, convegni, ricerche, con contributi di studiosi quali Alberto Sobrero, Valter Deon, Adriano Colombo, Maria Luisa Altieri Biagi, Cristina Lavinio e del compianto De Mauro.

Se tali competenze non vengono adeguatamente attivate e sviluppate nella scuola

bisogna chiedersi perché. Senza colpevolizzazioni sterili, perché la lingua come fattore di partecipazione, responsabilizzazione, orientamento nelle scelte, cittadinanza è affare di tutti.

Se è vero che i media hanno fortemente contribuito, come ribadiva De Mauro, all'alfabetizzazione di una popolazione ancora nel dopoguerra in notevole percentuale analfabeta o semianalfabeta, è vero altresì che attraverso televisione e altri media si è venuta incentivando, come sosteneva I. Calvino, una diseducazione di massa, una scarsa abitudine all'argomentazione e alla riflessione sulle proprie emissioni. L'interazione veemente da 'botta e risposta' a cui assistiamo quotidianamente nei talk show con continue sovrapposizioni di interventi e nessuna possibilità di chiarificazioni e sintesi non agevola certo l'assimilazione di forme di interazione negoziale in cui si rispetta l'altro partendo dal presupposto che i suoi scopi sono quanto meno degni di ascolto quanto i nostri.

A ciò si aggiunge una disabitudine a una scrittura meditata consapevole delle differenze profonde fra parlato e scritto, fra scrittura ellittica e immediata e scrittura progettata mirata su destinatari autentici.

Solo la scuola può produrre il piacere di leggere con la ricaduta sul piacere di scrivere e da questo, ricorsivamente, sul desiderio di leggere testi sempre nuovi e più elaborati.

I proclami non servono ad affrontare il problema dell'educazione linguistica, oggi reso quanto mai acuto dalla presenza di parlanti non nativi dotati di una propria lingua madre e da forme di comunicazione sempre più sintetica ed ellittica e dalla pervasività di un 'itangliano'.

Come tutti i processi educativi, l'educazione linguistica ha bisogno di tempi lunghi e distesi. Si attacca ideologicamente la scuola di Lodi, Rodari, d. Milani come fossero prodotti del '68. Coprendo la triste realtà che a scuola si continuano a fare attività senza senso e senza un reale aggancio con la vita dei soggetti.

Quindi le tesi sostenute come devono essere lette? Evidentemente come una critica a metodi rigidi meccanici astratti sterili.

Dunque, se una colpa della scuola (ma anzitutto del Ministero con i suoi proclami in 'ministeriese' come sottolinea M. Cortellazzo su 'La Tribuna' del 6 febbraio) vi è, è esattamente il contrario di quanto afferma l'appello dei 600. Viceversa da quanto chiede il 'gruppo di Firenze' ispiratore dell'appello (oltre che del mantenimento dei voti in decimi nel primo ciclo di istruzione nella recente delega alla legge 107) non si tratta di far giudicare i ragazzi di un ordine di scuola dai docenti dell'ordine successivo pretendendo maggior severità; si tratta, viceversa, di liberare i docenti della primaria e della secondaria di primo grado dalla subalternità a un vecchio modello di scuola liceale astratto e non corrispondente alla complessità dell'attuale vita sociale e dei bisogni formativi di oggi. Eliminando così esercitazioni su modelli

di analisi grammaticale decontestualizzati estranei a ogni forma di vita e di comunicazione reali e funzionali.

Restituendo a ciascun ordine di scuola dignità, autonomia, ricerca di stimoli adeguati, non di modelli avulsi dalle condizioni concrete della comunicazione, così da realizzare il dettato costituzionale della massima ricerca di parità di opportunità per tutti. Non sanzionando ma promuovendo.

Certo tale prospettiva richiede tutt'altra considerazione della professionalità da promuovere con una molteplicità di azioni formative (al riguardo anche l'Università ha delle responsabilità se si guardano i piani di studio di scienze della formazione) e del 'ruolo sociale che gli insegnanti ricoprono' (cfr. Cortelazzo): di ogni ordine e grado.

Fortunatamente nella scuola (primaria ma non solo) ci sono ancora insegnanti che credono in una lingua viva, nella grammatica della fantasia, che riescono ancora a testimoniare ai loro alunni quanto possa essere appassionante leggere, scrivere, pensare.

Movimento di Cooperazione Educativa

[Torna all'indice](#)

RICERCA e FORMAZIONE

PROGRAMMA STAGE PISA 2017

(clicca sulla copertina per visualizzare il PDF con il tema, il calendario e il programma dettagliato)

QUANDO QUALCOSA VA STORTO.

L'inciampo: ostacolo, occasione, risorsa ...

Per l'azione educativa

Pisa, 4- 7 Luglio 2017

Scuola Primaria Fabio Filzi ,
via Leonardo da Vinci 18/20

Patrocini

Università degli Studi di Pisa,
Comune di Pisa, FLC Cgil scuola Venezia
richiesti
Facoltà di Scienze della Formazione
Università di Firenze
USR Toscana,



PLANNING CANTIERI PISA 2017

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



associazione professionale **Movimento di Cooperazione Educativa**
CANTIERI per la FORMAZIONE

Quando qualcosa va storto. L'inciampo: occasione, ostacolo, risorsa per l'azione educativa

corso residenziale di formazione per educatori, insegnanti, studenti

Pisa, 4-7 luglio 2017 - SCUOLA primaria Fabio Filzi via Leonardo da Vinci 18/20

PATROCINI E CONTRIBUTI

Comune di Pisa Università di Pisa – Scienze della formazione, Firenze
Ufficio scolastico regionale Toscana, FLC Venezia, Erickson edizioni



| | Mattina | 13-15.30 | Pomeriggio | Pomeriggio | Sera 20-23 |
|-------------------------------|--|---------------------------|---|---|--|
| Martedì 4 luglio 2017 | Ore 10 Equipe CANTIERI A scuola | | Ore 14 ACCOGLIENZA MOSTRA Sguardi dei bambini del mondo: realtà, inciampi quotidiani speranze. A cura di Proyecto Infancia A scuola • Ore 16 Camminata, con inciamp sulle antiche mura. A Cura GT MCE di Pisa In città | Ore 17:30 Plenaria – Saluti istituzioni READING 6 voci sul tema invitati ... , Assessore, Pisa Fabio Dei, antropologia, Uni Pisa Aula magna Polo Carmignani Piazza dei Cavalieri Accanto alla Normale | Ore 20 CENA cooperativa Con Zwilli & The Spinning Top scuola |
| Mercoledì 5 luglio 2017 | Ore 9-13 LABORATORIO Prima sessione A scuola | Pausa Pranzo libera | Ore 15.30 -17.30 LABORATORIO Seconda sessione A scuola | Ore 18-19.30 WORLD CAFE' microgruppi Meta riflessione A scuola | Cena insieme catering presso Ore 21.30 Serata pedagogico-teatrale con Sandokan, de I sacchi di sabbia A scuola |
| Giovedì 6 luglio 2017 | Ore 9-13 LABORATORIO Terza sessione A scuola | Pausa Pranzo libera | Ore 15.30-17.30 LABORATORIO Quarta sessione A scuola | Ore 18-19.30 WORLD CAFE' microgruppi Meta riflessione A scuola | Cena insieme catering presso Ore 21.30 scambi pedagogico-musicali con Betta blues in concert , musica da ballare. A scuola |
| Venerdì 7 luglio 2017 | Ore 9-13 LA BUSSOLA ORIENTARSI: Voci da World caffè- Video TRACCE dai laboratori Polo Porta Nuova Aula 1 Acquario Scuola | | Ore 15-17 WHAT CAN WE DO? Le proposte del MCE Buone pratiche a scuola Cantieri FORMATIVI Piattaforma moodle - Tutors Scuola | | |

PROPOSTA PER UN GRUPPO LINGUA

Alla segreteria nazionale MCE
Agli iscritti e ai gruppi MCE

Il sottoscritto Giancarlo Cavinato, segretario nazionale MCE, propone di re-istituire un gruppo di ricerca e sperimentazione nazionale 'GRUPPO NAZIONALE LINGUA' già esistente fino al 1991.

Se tale proposta raccoglierà adesioni, il gruppo potrà avere il proprio riconoscimento alla successiva assemblea nazionale.

Tale ipotesi nasce dalla constatazione

- della variegata situazione dell'apprendimento/insegnamento della lettoscrittura nella scuola e dalla perdita di alcuni punti fondamentali su cui la scuola e le associazioni avevano sperimentato percorsi significativi
- del disorientamento che spesso si legge da parte degli insegnanti più consapevoli
- delle confusioni create nelle teste degli alunni da una mescolanza di proposte spesso non in grado di affrontare i problemi della costruzione della scrittura, della comprensione profonda, della riflessione sull'uso della lingua e sulla lingua in uso.
- dell'esigenza di strumenti per affrontare le situazioni di plurilinguismo diffuso presenti nelle aule senza soffocare o ignorare le varietà e le lingue madri presenti

Nasce anche dalla considerazione della sempre maggiore complessità delle forme della comunicazione attuale (multimedialità, oralità di ritorno, social network, realtà plurilinguistica,).

Istituire oggi un gruppo di ricerca richiede una modalità organizzativa che non può più essere solo quella degli anni 70-80, (stage, raccolta e confronto di esperienze attorno ad ambiti tematici- la lettura, la poesia, il racconto, - e a 'modelli' forti di ricerca linguistica, convegni, presenza alle assemblee laboratorio, pubblicazioni,)

Richiede anche un raccordo e l'istituzione di una rete di scambi via mail, Dropbox, Google drive, sezione didattica sito in piattaforma moodle, ecc. con un incontro-giornata di studio all'anno.

Il taglio degli incontri dovrebbe consentire lo scambio di esperienze, l'analisi dei bisogni, la messa a punto di proposte operative e laboratoriali, il dialogo con altre proposte e ricerche nell'ambito del movimento e all'esterno.

Giancarlo Cavinato

[Torna all'indice](#)

COMUNICAZIONE E EDITORIA

INDICE COOPERAZIONE EDUCATIVA N. 1/2017

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

MAESTRI SI DIVENTA
Scuola e territorio- Classe cooperativa
Neuroscienze - Maieutica
ANNO 66°, n. 1 / febbraio 2017



INDICE

Editoriale

Cristina Contri

Il Punto

- **Navigare in mare aperto**

Tullio De Mauro

Il Tema - Maestri si diventa

- **Coraggio insegnante!** *Intervista a Roberto Farnè* a cura di *Memi Campana*
- **Iniziarsi al mestiere** *Giovanna La Maestra, Daria di Natale, Cristina Contri, Oreste Brondo, Marilena Muratori, Rita Montinaro, Luca Scolavino, Chiara Lucca, Valeria Ferrari, Silvia Zetto*
- **Un'utopia che sconquassa** *Marco Pollano*
- **La nave dei sogni** *Iride Amorotti, Renza Bonacini, Ombretta Riversi e Maria Scalabrini*
- **La conduzione della classe** *Angelo Rimondi*
- **Maestri nel mondo** *Lanfranco Genito*
- **Essere insegnanti oggi** *Italo Fiorin*

Tracce d'autore

- **I colori, Porta di Halle, Berlino** di *Walter Benjamin* a cura di *Giuliana Manfredi*

Il Mestiere

- **Una scuola.** Reportage da un istituto comprensivo di Roma *Anna Maria Matricardi*
- **Compiti a casa** Quali compiti nella didattica delle competenze
Parte seconda La prima parte è stata pubblicata nel n.2/2016) *Enrica Ricciardi, Giulia Tosoni*

Lo Sfondo

- **Liberi libri** *Alice Mauri*
- **Maieutica ieri e oggi** *conversazione con Amico Dolci* *A cura della Redazione*

La Formazione

- **Ruoli e modelli di genere** *Teresa Lucente*
- **Naturalizzare la conoscenza** *parte prima* *Ortensia Mele*

Sguardi

- **In classe... Con l'emergenza nel cuore** *Elisa Magnolo*

Il Movimento

- **Arretrare nel futuro** *sulla prima versione delle deleghe legge 107* *Giancarlo Cavinato*
- **Per una generazione responsabile, aperta, solidale** *Rinaldo Rizzi*

Lettere

- **La scuola salvata dai bambini** *Benedetta Tobagi* *a cura di Gilda Terranova*
- **Foresti** *Silvia Zetto Cassano* *a cura di Nerina Vretenar*

*Le foto presenti in questo numero sono di
Giancarlo Cavinato, Amico Dolci, Lanfranco Genito, Giuliana Manfredi, Annamaria Matricardi*

INDICE COOPERAZIONE EDUCATIVA N. 2/2017

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



LA COSTITUZIONE
Orientamento- Relazioni impossibili
Dall'Università al mestiere – Associazionismo
ANNO 66°, n. 2 / aprile 2017

INDICE

Cristina Contri

Il Punto

- **Gestire diversamente il tempo** *intervista a Domenico De Masi* a cura di Anna D'Auria

Il Tema – La Costituzione

- **Dite solo ciò di cui rispondete agendo** *conversazione con Raniero La Valle* a cura di D. M. Campana
- **Prove di cittadinanza** Oreste Brondo, Eliana Gallina e Donatella Merlo
- **La scuola vista dall'ultimo banco** Clelia Bargagli
- **Mezz'ora di Costituzione** Domenico Memi Campana
- **Riti civili** Stefania Cornacchia
- **La Costituzione va a scuola** Maria Rosa Petri e Alessandra Sabatini
- **Il gioco delle tasse** Franco Fichera

Tracce d'autore

- **Una poesia di Seamus Heaney** a cura di Giuliana Manfredi

Il Mestiere

- **Costruire passo passo** Reportage da un istituto comprensivo di Latina Anna Maria Matricardi
- **Relazioni che sembravano impossibili** Mauro Cavallini e Pina Leporatico

Lo Sfondo

- **Un divenire incerto** L. Formenti, A. Galimberti, S. Luraschi, M. Rossi e A. Vitale
- **Associazionismo e garanzie democratiche** Anna D'Auria

La Formazione

- **Prepararsi al mestiere** E. Abbatelli, C. Paupini, A. Cammarota, S. La Malfa e G. Burgio
- **Intelligenza artificiale e modello di conoscenza parte seconda** Ortensia Mele

Sguardi

- **Parole bambine** Maria Marchegiani e Anna Maria Mazzucco

Il Movimento

- **Le deleghe alla legge 107/2015** Segreteria nazionale del MCE
- **Cantieri Mce. Corso di formazione. Pisa, 4-7 luglio 2017**
QUANDO QUALCOSA VA STORTO. L'inciampo: ostacolo, occasione, risorsa per l'azione educativa.

Letture

- **«Non ho fatto i compiti perché...»** a cura di Oreste Brondo
- **Bellezza e modernità nel fare geometria** a cura di Donatella Merlo
- **L'inclusione raccontata dagli insegnanti** a cura di Giacomo Spampani

Cinema

- **Demain? Oggi!** a cura di Lanfranco Genito

Le immagini sono state scelte come documentazione visiva di alcune esperienze e percorsi inerenti il tema di questo numero: la Costituzione italiana. Una sorta di fil rouge che si dipana dal «Sentiero della Costituzione», realizzato lungo la salita che porta a Barbiana, a testimoniare la centralità attribuita da don Milani, nella sua scuola, alla Costituzione intesa come difesa dei diritti di tutti, a partire dai più deboli ed emarginati. E ancora, il valore della solidarietà – come recitano i primi articoli – indicando il delicato ruolo di punto di equilibrio sociale per realizzare una diversa comunità nazionale, più coesa e solidale. Altre fotografie hanno come sfondo – ma sfondo vivo e pulsante – il quartiere di Scampia a Napoli, tristemente famoso per la criminalità imperante, ma qui proposto per l'iniziativa solidale del 35° Carnevale – una delle tante iniziative promosse con continuità dalle associazioni che intervengono sul territorio – occasione particolare, questa, per riaffermare «dal basso», in una festa di tutti, i diritti sanciti dalla Costituzione. Le altre immagini che proponiamo, da Roma e dall'Aquila, attestano un analogo intento. Infine una sequenza di fotografie da Torino documenta il Progetto Belle tasse: la sala Rossa del palazzo civico invasa da bambini «protagonisti di Costituzione».

"PEDAGOGIA POPOLARE" DI R. RIZZI

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



Rinaldo Rizzi

Pedagogia popolare

da Célestin Freinet al MCE-FIMEM

La dimensione sociale della cooperazione educativa

Edizioni del Rosone

NUOVA EDIZIONE

La pubblicazione traccia il percorso del Movimento della pedagogia popolare in Italia, dall'introduzione delle tecniche Freinet negli anni cinquanta all'approfondimento progressivo fino ai nostri giorni; fornisce delle indicazioni sulla mappa e sull'organizzazione degli insegnanti della pedagogia popolare Freinet in Europa e nel mondo; si propone di favorire nei lettori la curiosità verso questo ampio orizzonte che non solo è ricco di teorie, ma offre anche una varietà di qualificate esperienze collegate alle specificità dei diversi ambienti.

Il percorso oramai storico del Mce, con le sue tecniche e relazioni cooperative, può costituire esempio e stimolo a riprendere e proseguire nel nuovo difficile scenario la ricerca e la pratica dell'incontro e dell'inclusione per avversare i crescenti processi strutturali e culturali che il mercato del consumo e la passiva riproduzione comportano a svantaggio soprattutto delle classi popolari. La *cooperazione educativa* e l'*educazione cooperativa*, che partono dalle diverse esperienze di base, continuano ad essere una vera scuola diffusa di conquista di competenze professionali, operative e sociali, laboratorio ed espressione partecipata di vita, di coscientizzazione civica e di pratica della democrazia fra adulti, ragazzi e bambini.

Indice

- **Introduzione di Giancarlo Cavinato**
 - **Prefazione dell'Autore**
 - cap. 1°. Dare voce e coscienza di sé ai bambini. *L'esperienza radicalmente innovativa di Célestin Freinet.*
 - cap. 2°. Alla ricerca di una scuola veramente attiva. *Il fondatore della pedagogia Freinet in Italia.*
 - cap. 3°. La pedagogia popolare in Italia. *La cooperativa della tipografia didattica a scuola.*
 - cap. 4°. Il movimento Freinet in Italia. *Dalla tipografia in classe all'approfondimento delle tecniche.*
 - cap. 5°. L'Associazione della cooperazione educativa. *Verso la costruzione di un organico progetto pedagogico.*
 - cap. 6°. Dalla classe-comunità alle discipline. *L'approfondimento disciplinare, oltre le tecniche di base.*
 - cap. 7°. Il '68: un'esplicita scelta politico-sociale. *La contestazione studentesca coinvolge il M.C.E.*
 - cap. 8°. L'alternativa all'exasperazione cognitivista. *Dall'espansione alla resistenza.*
 - cap. 9°. Dal laboratorio adulto ai Progetti. *Nuove modalità di ricerca-azione educativa.*
 - cap. 10°. Nel riflusso sociale le "scuole dei grandi". *Un'azione educativa per le nuove problematiche sociali e culturali.*
 - cap. 11°. Ricostruire una pedagogia popolare. *Una relazione educativa per una società aperta, multietnica e globalizzata.*
 - cap. 12°. Cooperare nella ricerca-azione didattico-sociale per un'altra scuola possibile. *Dalla continuità curricolare, inclusiva, alla rete interscolastica collaborativa, all'apertura della comunità scolastica al territorio, aperta al sociale, multietnica e globalizzata.*
 - cap. 13°. MCE oggi: coniugare radici e futuro. *Per una scuola possibile che sa guardare oltre il presente.*
 - cap. 14°. Oltre i muri, i confini, oltre gli oceani... la RIDEF. *La cooperazione educativa come scelta didattica, socioculturale.*
 - cap. 15°. La dimensione planetaria dei Movimenti della pedagogia Freinet. *Un'educazione militante che unisce tecniche didattiche, pratiche formative e valori universali.*
- Appendice. Gli strumenti storici dell'Associazione**
- L'organizzazione del MCE. Lo statuto del Movimento
 - Strumenti per ricercare e comunicare. *Vademecum per orientarsi nella galassia delle pubblicazioni Mce.*
 - L'educazione può cambiare il mondo. *Documento per coloro che credono che l'educazione può cambiare il mondo.*
 - Le organizzazioni della pedagogia popolare nel mondo. *Riferimenti di Associazioni e Gruppi Freinet nei diversi continenti.*
 - Riferimenti del MCE
 - **Postfazione di Marco Rossi Doria**

**EDIZIONE AGGIORNATA, AMPLIATA NELLE INDICAZIONI BIBLIOGRAFICHE
ESTESA ALLA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELLA 'PEDAGOGIA FREINET'**

Rinaldo Rizzi, pubblicista e formatore in didattica della matematica in un curriculum di continuità nella scuola di base e sull'organizzazione e le tecniche dell'apprendimento cooperativo nella scuola dell'autonomia. È stato maestro elementare, consigliere comunale, provinciale e regionale nel Friuli Venezia Giulia. Fa parte del Mce dal 1966. Ha fondato la rivista culturale del Monfalconese (GO) *Il Territorio* ed è autore, in Italia e all'estero, di numerose pubblicazioni, saggi e articoli di didattica, di pedagogia, di politica scolastica, sul percorso storico del Mce, sulle tecniche freinetiane e l'apprendimento cooperativo.

Edizioni del Rosone, Foggia, 2017 – Collana Pedagogie Attive – Estensioni - pp. 173 - € 15,00

Via Zingarelli, 10 – 71121 FOGGIA (Fg) . Tel e Fax: 0881 687659 - 333 4366521

www.edizionidelrosone.it - contatti@edizionidelrosone.it

[Torna all'indice](#)

**RAPPORTI
INTERASSOCIATIVI**

APPELLO DELEGA VALUTAZIONE

APPELLO AL MINISTRO

Oggetto: *schema di Decreto Legislativo “recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato”, trasmesso con l’Atto 384 dal Governo alla Presidenza della Camera dei Deputati il 16 gennaio 2017.*

Le associazioni CIDI, GISCEL, LEND, MCE, alle quali afferiscono numerosissimi esperti e insegnanti da anni impegnati nel rinnovamento della didattica, sono vivamente preoccupate per quanto previsto all’art. 19, comma 2, dello schema di DL in epigrafe, là dove si prevede, per la prima prova dell’esame di Stato che conclude il secondo ciclo, “la redazione di un testo di tipo argomentativo riguardante temi di ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare la comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre la riflessione critica da parte del candidato”.

Questa prova di fatto cancella quanto disposto nel DM 139 del 23 aprile 2003, che – recependo le istanze linguistiche, pedagogiche e didattiche più moderne – superava la pratica obsoleta del tema, sostituendolo con la richiesta di produrre un elaborato in una delle tipologie testuali proposte: analisi e commento di un testo letterario, saggio breve o articolo di giornale, ecc.. La ratio di questa scelta è chiaramente riconducibile alla coerenza con le Indicazioni nazionali, che fin dal biennio delle superiori prevedono tra gli Obiettivi Specifici di Apprendimento la capacità di “variare a seconda dei diversi contesti e scopi l’uso personale della lingua”, il possesso specifico di una buona competenza testuale, la capacità di “interazione con diversi tipi di testo” ecc.

L’abbandono della possibilità di scelta fra tipi di testo:

- a. è immotivata: nella Relazione illustrativa che accompagna l’Atto del governo l’art. 19 è riportato ma non è commentato in alcun modo;
- b. non è coerente con lo spirito e il testo delle Indicazioni Nazionali;
- c. di fatto stabilisce o rischia di generare un ritorno al “tema”, cioè a un tipo di scrittura per il quale le Indicazioni Nazionali, considerandolo evidentemente superato, non danno indicazioni didattiche utili: in altre parole, si richiedono al candidato prestazioni per le quali la scuola non ha potuto gestire attività di programmazione adeguate;
- d. dà luogo alla richiesta di prestazioni di scrittura dalle caratteristiche generiche e ambigue, come sono alcune di quelle elencate al comma 2: ad esempio non è chiaro che cosa chieda l’ultimo periodo, per giunta sintatticamente ambiguo;
- e. è del tutto ingiustificata dal punto di vista docimologico.

L'art. 19, in definitiva, offre il fianco a linee di contestazione ben fondate, con ottime possibilità di successo.

Per questi motivi, le sottoscritte Associazioni, disponibili a ulteriori contatti per ogni chiarimento, chiedono con la massima urgenza il ripristino del testo dell'art.1 del DM 23 aprile 2001 n. 39, in sostituzione del comma 2 dell'art. 19 dell'Atto del Governo n. 384.

Per il CIDI – Centro di Iniziativa Democratica degli Insegnanti
Giuseppe Bagni (Presidente nazionale)

Per il GISCEL – Gruppo di Intervento e Studio nel Campo dell'Educazione
Linguistica
Alberto Sobrero (Segretario nazionale)

Per il LEND – Lingua e Nuova Didattica
Silvia Minardi (Presidente nazionale)

Per l'MCE – Movimento di Cooperazione Educativa
Giancarlo Cavinato

[Torna all'indice](#)

MIUR E POLITICA SCOLASTICA

LETTERA AI POLITICI

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ON. PAOLO GENTILONI

AL SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO ON. M. ELENA
BOSCHI

AL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' DELLA RICERCA ON.
VALERIA FEDELI

Le associazioni professionali del mondo della scuola e le associazioni dei genitori firmatari della presente lettera esprimono viva raccomandazione per il reinserimento nello schema di decreto legislativo in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e degli esami di stato (Atto del governo n. 384)

dell'abrogazione dei voti numerici e della loro sostituzione con lettere accompagnate da indicatori e descrittori dei processi e dei livelli di competenza raggiunti, come previsto nella bozza di decreto pervenuta alle associazioni a fine estate. Così come chiedono di mantenere l'indicazione di escludere la possibilità di bocciature nel corso del primo ciclo di istruzione salvo casi eccezionali adeguatamente documentati.

Non siamo per una scuola 'facile' e permissiva, 'buonista'.

Siamo per una scuola della valutazione formativa e del successo formativo di tutti.

La reintroduzione nel 2008 dei voti ha peggiorato la qualità della didattica e ridotto la valutazione a procedura sommativa, in definitiva a misurazione, consentendo al senso comune di interpretare numeri cardinali attribuiti ai singoli come elementi di una scala ordinale, istituendo così graduatorie indebite nelle classi.

Gli effetti sono stati abbondantemente descritti ed evidenziati e sono osservabili in molte situazioni scolastiche: riduzione dell'autostima e della fiducia o sopravvalutazione delle proprie potenzialità, riduzione della motivazione ad apprendere a meccanismi di rinforzo esterno, confronto e competizione, clima di classe attento al risultato personale e non alla comune progressione, aggressività, forme di ansietà da prestazione, scarso sviluppo di competenze euristiche e metacognitive.

La didattica stessa si riduce ad essere trasmissiva e semplificatoria, dovendo produrre frequenti verifiche e conseguenti attribuzioni di voti su apprendimenti rapidamente acquisiti e rapidamente dimenticati.

Una didattica del calcolare le medie, che sembrano essere le uniche forme di valutazione 'oggettiva'.

Per noi la valutazione è essenzialmente formativa e orientativa e consiste in una lettura intersoggettiva delle esperienze e della loro elaborazione, in analisi dei processi di gruppo oltre che dei processi individuali in atto, in forme di autovalutazione in cui ci si misura con sé stessi e in forme di auto interrogazione e riflessione docente su difficoltà, errori, necessità di aggiustamenti e revisione dei percorsi e delle strategie messe in atto.

Analogamente la scuola non può limitarsi a constatare l'insuccesso ma va sostenuta nel predisporre supporti, aiuti, potenziamento per i casi di fragilità e debolezza cognitiva. Dare di più a chi ha di meno.

Tutto il contrario della sanzione con la bocciatura.

Auspichiamo dalla politica una risposta adeguata alla complessità del lavoro educativo, non semplificatoria e banalmente rassicurante.

CONCORSO

TROPPI BOCCIATI AL CONCORSO PER LE PRIMARIE?

Il 70% dei concorrenti non ammessi lascerà scoperti molti posti.

Si parla di *'strafalcioni ed errori gravi'* nelle prove. (Repubblica, 28 febbraio).

La notizia sembra confermare quanto lamentano i seicento firmatari dell'appello sulle 'colpe' in particolare della scuola primaria. Sembra una forma di contrappasso: sono bocciati dunque non possono fare gli insegnanti quelli che volevano insegnare alla primaria; e la loro prova non è sufficiente proprio 'grazie' all'insegnamento (o al 'non-insegnamento') ricevuto alla primaria.

Come se fra il termine della primaria e la laurea in mezzo non ci fosse nulla.

La realtà è che la 'correttezza' nella scrittura è parte della ben più complessa competenza del saper scrivere. È una competenza fondamentale di cui ci si prende cura (in modo ancora insufficiente, d'accordo) soprattutto nella scuola primaria, quasi per niente negli altri ordini e gradi di scuola.

È una competenza che comprende la pianificazione dei testi, l'elaborazione di scritture calibrate in base al destinatario e agli scopi, la concatenazione logica, ecc.

Ancor prima non si curano, nei vari ordini di scuola, i passaggi fra l'oralità con i suoi elementi deittici e i suoi impliciti e lo scritto che deve tradurre in forme esplicite ed elaborate i contenuti. Più che fare 'più grammatica' si deve insegnare a scrivere e parallelamente ad argomentare. La correttezza ortografica come quella morfologica sintattica semantica pragmatica stanno dentro il saper scrivere: ma come la mettiamo con la dematerializzazione e con i test?

Giancarlo Cavinato, Nerina Vretenar - Movimento di Cooperazione Educativa

DIRITTO DI NASCITA - GRUPPO DI UDINE

DAL GRUPPO DI UDINE

Ai referenti delle associazioni sottoscrittrici,

Mercoledì scorso 22 febbraio abbiamo inviato il comunicato alle seguenti **testate nazionali**:

rubriche delle lettere de Il Corriere della sera, La stampa, La Repubblica, Michele Serra ne Il venerdì di Repubblica, Avvenire (che nel 2015 aveva pubblicato tre articoli sull'argomento) e a "il manifesto".

Abbiamo inviato anche ai seguenti **media regionali**: rubrica lettere del Messaggero Veneto, il Gazzettino, "Il Piccolo" Redazione Onde Furlane, Radio Spazio 103, settimanale "La Vita Cattolica" e Radio 3 RAI - FVG tgrfvg@rai.it .

Vi inoltriamo la mail mandata ad una delle testate nazionali (Corriere della Sera): vi troverete in allegato i nomi delle associazioni, degli assessori e dei consiglieri e consigliere del Comune di Udine, non i nomi delle singole persone che hanno aderito, ritenendo che queste abbiano soprattutto un rilievo a livello regionale. Per quanto riguarda gli assessori e i consiglieri/e, abbiamo voluto rendere evidente il loro ruolo istituzionale, cui si unisce la responsabilità personale. Per vostra conoscenza, vi riportiamo in altro allegato l'elenco completo delle sottoscrizioni, comprendente anche le singole persone.

Se intendete fare uso della mail allegata, vi preghiamo di togliere i riferimenti ai nostri nomi personali.

Non abbiamo potuto inserire i nomi di due associazioni, "Insieme con voi" e COSM-Consorzio Operativo Salute Mentale", perché l'adesione è arrivata dopo l'operazione di spedizione; lo faremo nelle future comunicazioni.

Cercheremo di tener d'occhio le varie pubblicazioni e se vi capita di vedere da qualche parte il nostro comunicato, vi chiediamo di farcelo sapere. Non si può verificare tutto ogni giorno.

Vi ringraziamo e ci impegniamo a darvi comunicazione su eventuali risposte o sviluppi sul problema. Un cordiale saluto,

Valentina Degano e Augusta De Piero

Diritto al certificato di nascita

La condizione di irregolarità amministrativa propria oggi delle persone prive del permesso di soggiorno, mentre costruisce condizioni di significativa precarietà sociale, condanna nuovi nati in Italia, figli di sans papier, all'inesistenza giuridica per legge.

Infatti una norma del cd. pacchetto sicurezza dell'allora ministro Maroni (legge 94/2009 art. 1 comma 22, lettera g) impone la registrazione della dichiarazione di nascita solo previa presentazione del permesso di soggiorno che, naturalmente, le persone irregolari non hanno, altrimenti non sarebbero tali. Una circolare, emanata contestualmente alla norma introdotta nel 2009, afferma invece essere possibile la registrazione della dichiarazione di nascita senza necessità di modifica della legge.

Noi invece, consapevoli che il certificato di nascita rappresenta il fondamento dell'esistenza riconosciuta giuridicamente, assicura un nome, l'appartenenza familiare e la cittadinanza (oggi quella dei genitori),

chiediamo

con urgenza una modifica della legge che non può essere sostituita dalla presenza di una circolare che, per sua natura, può essere disapplicata.

Tanto ci impone la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia con legge 27 maggio 1991, n. 176, che all'articolo 7 dichiara «Il fanciullo è registrato immediatamente al momento della sua nascita e da allora ha diritto ad un nome, ad acquisire una cittadinanza e, nella misura del possibile, a conoscere i suoi genitori ed a essere allevato da essi».

Nel corso degli anni ogni proposta di modifica non assicurò esito alcuno ma nel 2015 sembrò profilarsi una svolta: la Camera approvò la proposta di legge *“Disposizioni in materia di cittadinanza”* il cui art. 2 comma 3 corregge la norma del 2009.

Trasmessa alla Commissione Affari Costituzionali del Senato il 13 ottobre 2015 come DDL 2092, dall'aprile dello scorso anno la proposta non è stata più inserita nell'ordine dei lavori.

Agli organi legislativi nazionali ma anche alle istituzioni locali, alle associazioni interessate e ai singoli cittadini e cittadine chiediamo un impegno consapevole affinché possa essere finalmente riconosciuto dalla legge il diritto al certificato di nascita per tutti i bambini nati in Italia a prescindere dalla situazione giuridica dei genitori.

Associazioni firmatarie

- Associazione Centro di Accoglienza e di Promozione culturale “E. Balducci” ONLUS;
- Rete Radié Resch (Udine);
- Gruppo Immigrazione Salute Friuli-Venezia Giulia (GrIS Fvg) unità operativa territoriale della SIMM (Società Italiana Medicina Migrazioni)
- Unione forense per la tutela dei Diritti Umani sez. FVG;
- Circolo di Udine “Libertà e Giustizia”
- “Le donne resistenti” (Udine);
- Senonoraquando? SNOQ? Udine;
- Movimento di Cooperazione educativa (MCE), segreteria nazionale;
- Movimento di Cooperazione Educativa (MCE), Gruppo territoriale Udine;
- “Strada facendo” Manzano (Udine);
- Time for Africa (Udine);
- ARCI Udine Pordenone;

- ARCI Trieste
- Amici dell'Hospitale, S. Tomaso di Majano (UD);
- Dalla parte dei bambini Onlus Udine;
- Gruppo volontari Roraigrande (PN);
- Comunità Nove - Itaca (Udine);
- Ospiti in Arrivo (Udine);
- Associazione 0432 Basiliano (Udine);
- Coop Damatrà onlus (Udine);
- ANTEAS FVG (Assoc. Nazionale Tutte le Età Attive per la Solidarietà Friuli Venezia Giulia);
- Amici di Totò, Colloredo di Monte Albano (UD);
- La Tela (Udine);
- Comitato Pace e Convivenza Danilo Dolci (Compax) (Trieste);
- LIBERA Coordinamento Provinciale di Udine;
- L'Arca della Pace UD;

Adesioni di assessori e consiglieri al Comune di Udine

[Torna all'indice](#)

FIMEM

TRADUZIONE FILM 'ÉCOLE BUISSONNIÈRE'

A tutti voi, compagni del mondo, sappiate che l'associazione degli Amis de Freinet edita il n° 100 del proprio bollettino.

Questo numero 100 sarà dedicato al film "L'école buissonnière", alla sua storia.

Amici traduttori, un grande ringraziamento per il vostro lavoro sulle sottotitolazioni.

Se avete partecipato a questo progetto, mandateci le vostre coordinate.

Vogliamo che siate tutti citati in questo bollettino. Saluti cooperativi.

Joël Potin

Copresidente dell'associazione degli Amis de Freinet.

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



Vous en avez une belle montre.



Als je niet gaat zal de mijnheer
je in een donker hok steken.



Non avrà mai più voglia
di venire a scuola, adesso.



Wa, ye taa mmeli wluli aun gban dan nuon.



ტრისტანი და იზოლდა.

Grièvement blessé en 1918, il traîna
un an d'hôpital en hôpital,
n'ayant qu'une hâte et un désir:

في 1918 أصيب إصابة خطيرة
مكث سنة ينتقل من مستشفى لآخر

GIORNATE SCUOLA BENAIGES

Fondazione maestro Benaiges

Antoni Benaiges, maestro catalano fucilato dai franchisti negli anni 30, insegnava nella piccola scuola di Bañuelos de Bureba (Burgos). Un borgo di montagna i cui bambini non avevano mai visto il mare.

All'assemblea di Firenze 2016 abbiamo visto il film di Alberto Bougleux 'El retratista' che presenta in parallelo la memoria del maestro e dei suoi alunni che lavoravano con le tecniche Freinet e la scuola Freinet di S. Andrès Tuxla fondata da un altro pioniere della pedagogia Freinet, Patricio Redondo, emigrato in Messico.

Il MCEP (movimento Freinet spagnolo) e la Fimem hanno istituito una borsa di studio per giovani studenti e insegnanti e nella scuola ristrutturata si organizzano delle giornate di studio. La prossima è a maggio. Il MCE ha partecipato all'istituzione della borsa e ha aderito alla fondazione.

(clicca sulla copertina per visualizzare il PDF con il programma)

la escuela abierta
de par en par

CALLE
MAYOR

BANUELOS
DE
BUREBA

II JORNADAS ESCUELA BENAIGES PEDAGOGÍA FREINET

20/21, mayo, 2017

ASOCIACIÓN
ESCUELA BENAIGES

TALLER
TÉCNICAS FREINET. MCEP

PUBBLICAZIONE 50° FREINET MCEP

L'editrice Octaedro ha pubblicato "*Construyendo escuela, las técnicas Freinet 50 años después*" che 55 persone del MCEP e dintorni hanno scritto sulla loro esperienza in pedagogía Freinet.

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

Construyendo escuela

Las técnicas Freinet 50 años después



En el 50º aniversario de la muerte de Célestin Freinet ofrecemos el testimonio de 55 educadores y educadoras, en representación de un colectivo que concibe la educación como un compromiso.

Octaedro

[Torna all'indice](#)

COLLABORAZIONI E ATTUALITÀ

CASA DELLE ARTI E DEL GIOCO

MOSTRA RITRATTI

[Clicca qui per maggiori informazioni](#)

**Ritratti, storia di un paese
visto con gli occhi dei bambini.
Inaugurazione aperta a tutti.**

Sabato 4 marzo
Ore 10.45
Casa delle
Arti e del Gioco
- Mario Lodi
Drizzona-CR



**Arte e scrittura
del bambino
nella scuola
di Mario Lodi
Dal 4 al 26
marzo 2017**

nellascuoladimariolodi.it

RICORDO DI LODI

2 marzo 2014 - 2 marzo 2017

Carissime amiche e amici, gentilissime colleghe e colleghi,

sono tre anni che Mario Lodi ci ha lasciato ed io mi permetto di rubare un po' della vostra attenzione per ricordarlo assieme a voi.

E come gli altri anni non sento il bisogno di ricordarlo come pedagogo, come scrittore, come bravo artista, in quanto nella mia libreria i suoi libri sono tutti presenti, alle pareti del mio studio sono appese quattro sue incisioni, fra pochi

giorni racconterò nella Casa delle Arti e del Gioco la meravigliosa avventura di A&B che abbiamo vissuto insieme, e nel mese di marzo leggerò, in tutte le classi della scuola di Sulbiate, tanti racconti inventati dai miei scolari e riscritti da Mario.

Lo voglio ricordare, come già ho fatto negli anni precedenti, come persona bella e buona, come amico sincero di cui veramente, senza falsa retorica, sento profondamente la mancanza.

Mi permetto di farlo raccontandovi due episodi che fanno capire quanto fosse bello e gratificante essere suo amico e collaborare con lui.

Prima un ricordo più vecchio, del mese di maggio 1984.

Eravamo coinvolti in modo intenso nell'esperienza di A&B, l'unico giornale italiano ed europeo ad essere scritto interamente dai bambini (nel quale gli adulti avevano un ruolo solo organizzativo e redazionale).

Mario rispondeva con grande attenzione e cura alle decine e decine di lettere che ogni giorno riceveva da tutta Italia; era un lavoro che lo assorbiva interamente. Alcune mattine si alzava alla 5 per riuscire a dare risposte a tutti i bambini e a tutte le classi che gli scrivevano.

Questo impegno ha forzatamente diminuito la sua disponibilità a collaborare in modo continuo con le classi dei suoi più stretti collaboratori e dei suoi amici, che spesso visitava o che accoglieva a Piadena. E di questo Mario si dispiaceva moltissimo.

Il suo scritto per comunicarci questa situazione è dolce e commovente:

La cosa che mi pesa di più non è la stanchezza fisica, ma l'impossibilità di rispondere tempestivamente ai vostri bambini e di accogliere i loro inviti a passare una mattinata insieme.

Come vedete, dovrò fare alcune scelte dolorose ma necessarie e spero che mi aiuterete, cercando di comprendere la mia situazione. Se non potrò essere presente di persona, cercherò di esserlo almeno con lo scritto. E se le risposte tarderanno, non pensate male di me: leggo tutto quello che mi scrivete e siete presenti nel mio cuore perché siete i miei più cari amici.

Vi abbraccio

Nel 2009 solo a lui ho confidato, con una lettera, un mio serio problema personale, che mi faceva soffrire intensamente e che ha cambiato un po' la mia vita.

Mario mi ha risposto con una lettera straordinariamente efficace, da bravo psicologo e da grande amico: ha preso in considerazione quello che gli scrivevo senza sminuirlo, considerandolo come un problema davvero serio, però mi ha indicato la via per cercare di renderlo meno opprimente.

Ricordo la dolcezza delle sue parole con le quali mi invitava a trovare la forza per tirarmi fuori dai miei pensieri grigi con l'aiuto della nipotina che stava per nascere, e per la quale ha sempre avuto pensieri affettuosi:

l'arrivo di una bambina riesce con l'amore a dissolvere le nubi nere che generano cattivi pensieri. Ma il tuo diventare nonno per lei deve accompagnarsi a quello che sei stato per tanti bambini: il maestro che ha insegnato loro a scalare la grande montagna.

E poi, dopo altre dolci parole dense di significato, una frase di chiusura che non potrò mai dimenticare:

*Vincere la solitudine è un passaggio vitale. **Dai, che ce la facciamo!** Ciao. Mario.*

Quel “dai, che ce la facciamo!”, nella sua semplicità e nella sua grande intensità, è stato un modo incredibilmente bello per dirmi “guarda che io ci sono, che io sono vicino a te, questi problemi li sento come miei e io ti aiuterò in ogni modo”.

A distanza di nove anni, ogni volta in cui ripenso a quella frase, la sento come una straordinaria dichiarazione di amicizia.

E per chiudere condivido con voi uno dei tanti biglietti di auguri “personalizzati” che Mario inviava ai suoi amici; questo è per il Natale 2002, con la scritta “Tanti auguri belli”.

Tanti auguri belli anche a tutti voi.

Aldo



ASSEMBLEA EDUCAZIONE RECIPROCA - MODENA

Le assemblee di Educazione Reciproca Continuativa mettono in pratica una pedagogia solidale e cooperativa di coscientizzazione delle personali competenze educative ed autoeducative. Nel campo dei giusti rapporti interpersonali e delle problematiche educative, dei sentimenti e delle emozioni, siamo tutti esperti, perché ognuno è esperto della propria vita. Dal confronto educativo, attraverso un’attenta lettura esperienziale dei rapporti interpersonali ed analisi storica dei

rapporti di potere, emergono, via via, le modalità per la trasformazione concreta di situazioni concrete e il superamento di un conflitto - passato o ancora in corso - dentro sé stesso o nella propria famiglia o all'esterno nel luogo di lavoro o nel tempo libero. Biografie che si narrano, si confrontano, cambiano, come contributo al proprio ed altrui, cambiamento e crescita.

Il coordinamento di EDURECIPROCA

(clicca sull'immagine per ingrandirla)

NonSoloScuola
Associazione di Volontariato

Associazione volontariato Nello Mammì
Centro Studi Pedagogici Montessori Bernardoni

"Ho insegnato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia" (Don L. Milani)

"Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme con la mediazione del mondo."
Paulo Freire

Assemblea di Sabato 4 Marzo 2017
dalle 15.30 alle 18.30
presso Punto Lettura Madonnina Modena

Bambini, giovani, adulti, anziani..

"Ogni bambino, qualunque difficoltà abbia, ha diritto a non essere escluso dalla scienza che lo riguarda: la Pedagogia."
(Maria Montessori)

Assemblee

gratuite
collettive
concrete
reciproche
continuative

Educazione reciproca continuativa.

aperte a tutti quanti sono interessati a discutere per trovare modi più efficaci di aiutarsi e fare insieme dei programmi per quei cambiamenti che si possono ottenere solo con l'analisi concreta e la trasformazione concreta di situazioni concrete, attraverso la critica e l'autocritica solidali e costruttive.

- Dalla solitudine ai collegamenti interpersonali
- Dall'isolamento alla trasformazione della qualità della vita.
- Per la valorizzazione delle biografie (storie di vita personali) e la solidarietà fra le persone, per riprenderci l'educazione e la pedagogia e rispondere ai bisogni umani, anche in alternativa alle "diagnosi" preconfezionate di "disturbi" emesse in assenza di lesioni neurologiche od altre alterazioni organiche scientificamente dimostrabili.
- Per la valorizzazione della personalità di ogni singolo lavoratore, casalinga e studente a livello di vita quotidiana.
- Perché i pensionati, le casalinghe, i giovani, i bambini possano discutere dei loro problemi concreti e possano partecipare più attivamente alla vita sociale.

"Per cominciare a vivere, qui e subito, una vita nuova, più intensa, affettivamente più calda, intellettualmente più ricca, storicamente più significativa."
Antonietta Bernardoni in "L'attività Terapeutica Popolare (ATP) - Modena 1975

Incontriamoci Sabato 4 Marzo 2017 ore 15.30-18.30 presso
Punto Lettura Madonnina
Via Amundsen 78 Modena

IN RICORDO DELLA MAESTRA ANNA FANTINI

VENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA INTITOLAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI MAROTTA

ALLA MAESTRA FANESE ANNA MARCUCCI FANTINI – PROPOSTA DI INIZIATIVE IN MEMORIA

Ad Anna Marcucci Fantini è stata intitolata il 16 dicembre 1996 (A.S.C. 1996/97), la scuola elementare di Marotta di Via Damiano Chiesa in considerazione del suo significativo contributo alla scuola del nostro territorio in un periodo della storia recente in cui l'Italia costruiva, dopo la fine della dittatura fascista e della guerra, la democrazia e lo stato repubblicano. Anna Fantini, deceduta nel 1993 dopo una vita dedicata all'educazione, era stata fondatrice ed animatrice, con Giuseppe Tamagnini, Professore di Tirocinio presso l'Istituto Magistrale "Giosuè Carducci" a partire dai primi anni del dopoguerra ed altri maestri di Fano e del territorio, del Movimento di Cooperazione Educativa (M.C.E.) ispirandosi all'orientamento teorico pratico del maestro e pedagogista francese Célestin Freinet uno degli esponenti più importanti del movimento delle "scuole attive" in Europa nella prima metà del passato secolo.

L'Istituto Comprensivo Faà di Bruno, di cui la scuola primaria intitolata ad Anna Fantini fa parte, intende cogliere l'occasione del ventennale per riflettere non solo sul lascito ancora attuale della vicenda professionale e culturale di cui Anna è stata protagonista, ma anche sullo stato dell'educazione e della scuola oggi sia a livello locale che nazionale chiamando ad un nuovo impegno i docenti per far sì che non siano dispersi, nella pratica di insegnamento, le suggestioni e gli indirizzi etici, culturali e pedagogici che Anna Fantini ha seminato nel corso della sua vicenda professionale ed umana.

All'inizio degli anni '90, con spirito e competenza di storico, Rinaldo Rizzi, maestro elementare ed esponente Nazionale del M.C.E. ha indagato sulla nascita di quella che viene definita "la pedagogia popolare in Italia" pubblicando, con il contributo della Provincia di Pesaro prima e della Regione Marche poi, rispettivamente i libri "Mi sa che voi non menerete" sulle figure, oltre che di Anna anche di Giuseppe Tamagnini e Rino Giovanetti (quest'ultimo insegnante elementare e poi Sindaco di Fano negli anni '60, coevo di Anna e Giuseppe e con loro fondatore del M.C.E.) e "Dare di sé il meglio" in cui, insieme ad un inquadramento storico-pedagogico, vengono offerti documenti e testimonianze del contributo educativo di Anna Fantini alla scuola elementare di Marotta e del territorio e alla successiva collaborazione di Anna con Vittorio Telmon, Ordinario di Pedagogia presso l'Università di Bologna, nella sua qualità di Docente di tirocinio pratico presso l'Istituto Magistrale Aldini-Valeriani della stessa città.

In occasione della intitolazione nel 1996, gli insegnanti e gli alunni della scuola ebbero un ruolo molto importante insieme all'impegno dell'Amministrazione comunale di Fano, sotto la cui giurisdizione cadeva quella parte del territorio di Marotta, che accolse di buon grado la proposta contribuendo sia alla installazione sul muro esterno dell'edificio della targa con cui la scuola viene intitolata alla Maestra Anna Fantini, sia alla cerimonia pubblica che, nell'ampio atrio della scuola vide la presenza oltre che di insegnanti, alunni e genitori, anche di Giuseppe Tamagnini, Rino Giovanetti, Enrico Uguccioni, Rinaldo Rizzi, del Direttore didattico della scuola Fausto Antonioni, dell'Assessore alla Pubblica Istruzione Adriana Mollaroli in rappresentanza dell'Amministrazione comunale e di ex allievi della maestra Anna appositamente convenuti sia dal nostro territorio che da altre parti d'Italia per renderle omaggio con la testimonianza della loro frequentazione protrattasi nel tempo ben oltre l'esperienza dell'insegnamento scolastico.

La targa di intitolazione della scuola fu realizzata dall'artista fanese Stefania Carboni con la collaborazione degli alunni della scuola nell'ambito di un progetto di educazione creativa ed artistica che il Comune di Fano cominciò ad organizzare in quegli anni nelle scuole elementari fanesi. Dopo la realizzazione del nuovo edificio scolastico, inaugurato nel 2012, la targa avrebbe dovuto essere rimossa e posizionata nella nuova scuola primaria che, ovviamente, ha mantenuto la originaria intitolazione ad Anna Fantini. Non avendovi l'Amministrazione comunale di Fano provveduto nel tempo in cui la scuola è rimasta sotto la sua disponibilità e responsabilità, tale targa, ormai inutile nel vecchio edificio ma ancora testimonianza di una volontà comunemente espressa dalla popolazione di Marotta e Torrette, dovrà essere trasferita, per l'occasione, nel nuovo edificio per essere parte della cerimonia del ventennale.

Sulla base di queste premesse, di seguito si esplicita il progetto generale, articolato in momenti pubblici a valenza istituzionale e culturale.

- L'iniziativa si articolerà in due mezze giornate: venerdì pomeriggio 19 e sabato mattina 20 maggio 2017;
- Nella giornata di venerdì 19 maggio si svolgerà la fase convegnistica con i seguenti relatori ed argomenti di discussione:
 1. Prof. Piergiuseppe Rossi-docente di Pedagogia presso l'Università di Macerata. Ipotesi di relazione: "L'attualità dell'insegnamento cooperativo"
 2. Dott. Giancarlo Cavinato- Dirigente scolastico-Già responsabile nazionale del M.C.E. Ipotesi di relazione: "Il Movimento di cooperazione educativa nella scuola di oggi".
 3. Prof. Giancarlo Cerini- Ispettore tecnico del MIUR: "Pratiche istituzionali nella scuola nell'attuale situazione politico culturale (si tratterà di definire il contenuto con il relatore)".
- Ulteriori contributi potrebbero essere assicurati da: Mariella Marras –Dirigente scolastica; Mariella Spinosi –Ispettrice Ministeriale.

- Nella giornata di sabato 20 mattina si potrebbe procedere alla cerimonia di re-intitolazione della nuova scuola con la scopertura della targa, da rimuovere dalla vecchia scuola e da installare nell'edificio attualmente in uso.
- Alla cerimonia dovranno essere invitati: gli insegnanti in servizio e gli alunni iscritti nelle classi del 1996 che parteciparono alla realizzazione della targa; Stefania Carboni, che realizzò il progetto insieme agli alunni; Adriana Mollaroli, ex Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Fano; Samuele Mascarin attuale Assessore ai servizi educativi del medesimo Comune con cui andrà concordato la rimozione e il trasferimento della targa dal vecchio edificio (se non è stato ancora risolto il contenzioso sulla sua proprietà).
- In questa circostanza come prosecuzione della fase convegnoistica iniziata nella giornata di venerdì, Rinaldo Rizzi presenterà, nella sua qualità di storico del M.C.E., la figura di Anna Fantini e l'attualità del suo insegnamento. A Francesco Tonucci, psicopedagogo e ricercatore del CNR, fanese e ideatore delle "Città dei bambini e della bambine", aderente al Movimento Cooperativo, potrebbe essere richiesto di intervenire per inquadrare i principi ispiratori del movimento, ormai di dimensione internazionale, delle "Città dei bambini e delle bambine" nella vicenda storica, pedagogica e culturale dell'insegnamento cooperativo.
- L'ISC "Faà Di Bruno" si farà carico di coinvolgere le Istituzioni e le autorità scolastiche di base del territorio nonché i docenti, ai quali sono rivolti gli stimoli di riflessione storica, culturale e pedagogica ed ai quali verrà richiesto di interloquire con i relatori sulla base della lettura preordinata degli scritti e dei documenti di Anna Fantini contenuti nel libro "Dare di sé il meglio" (copia del quale verrà offerto ai partecipanti).
- : immaginando di dover assicurare la presenza dei relatori, ai quali verrà chiesto di dare gratuitamente il proprio contributo, si dovranno assicurare risorse per rimborsi di viaggio e garantire la ospitalità che solo per Rinaldo Rizzi e Mariella Marras, provenienti dalla Sardegna, dovrebbe riguardare entrambi i giorni.
- L'Amministrazione comunale di Mondolfo dovrà essere complice dell'iniziativa ai massimi livelli istituzionali (Sindaco, Giunta, Consiglio comunale e sua Presidenza). Con l'Amministrazione comunale va definito e concordato anche l'impegno finanziario.

Il presente programma è da considerarsi in via di definizione; la scuola si farà carico di definire in tempi rapidi la partecipazione di tutti i soggetti previsti (relatori in particolare). Anche la quantificazione dei costi potrà essere meglio precisata in seguito. Orientativamente si può prevedere un costo complessivo per ciascun relatore/invitato di 200€ per un totale compreso entro 2.000€. E' opportuno fare richiesta di contributo alla Presidenza del Consiglio regionale Marche ai sensi del relativo regolamento regionale.

Fausto Antonioni

Fano 3 marzo 2017

IN RICORDO DI SIMONETTA SALACONE

(clicca sull'immagine per ingrandirla)



Una scuola può tutto
Ricordo di **Simonetta Salacone**

"Se a scuola non ti diverti allora cambia mestiere"
UNA SCUOLA APERTA E COMPETENTE
Insegnanti, genitori, alunni

"A scuola si impara a vivere fianco a fianco nelle diversità. La vita è diversità"
UNA SCUOLA PER L'INTEGRAZIONE
Associazioni, istituzioni, territorio

"Oltre il merito ... tutti meritiamo attenzione"
UNA RETE PER UNA PROFESSIONALITÀ COMPLESSA
Scuole, università, associazioni professionali

"Non si costruisce il futuro da soli"
LA SCUOLA DELLA COSTITUZIONE STRUMENTO DI DEMOCRAZIA
Sindacati, partiti, movimenti

Con testimonianze, filmati e musica vogliamo ricordare **Simonetta Salacone** con tutte le realtà che negli oltre trent'anni trascorsi come dirigente della scuola Iqbal Masih hanno contribuito a farne una scuola di qualità, ripercorrendo insieme la sua competenza, la passione, le esperienze che ci lascia in eredità

Avremo a disposizione una Tela della memoria per scrivere pensieri, ricordi ed emozioni.

VENERDI 17 MARZO 2017 DALLE ORE 17.00 ALLE 22.00

SCUOLA IQBAL MASIH

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA FERRAIRONI - VIA FERRAIRONI 38 ROMA

NEWSLETTER EDUCAZIONE E INSEGNAMENTO

LA SCUOLA TRA NOSTALGIA DEL PASSATO E FUGA NEL PRIVATO

Nell'articolo affronto un tema di attualità: che fare di fronte alla perdita di credibilità sociale da parte della scuola, a una crisi generale dell'autorità e ad alcuni dati preoccupanti sulle attuali conoscenze e competenze acquisite dagli allievi?

Due posizioni sono sempre più diffuse, anche grazie all'ampio spazio loro concesso dai principali media: da una parte la nostalgia dei rapporti verticali del passato, dall'altra la fuga nel privato con l'abbandono della scuola pubblica al suo destino (sempre più "servizio" e sempre meno "istituzione", anche grazie alle politiche educative condotte dagli anni Novanta in poi). Io propongo una via diversa (che so essere nei fatti, anche se non a parole, essere ampiamente minoritaria). Il suo punto di partenza è il principio seguente: la scuola pubblica, il primo spazio sociale incontrato dal bambino al di fuori di quello comunitario e familiare, deve saper raccogliere la sfida dell'educazione delle nuove generazioni costruendo le fondamenta di un rinnovato patto sociale. Tutto ciò a fronte di una società individualizzata (secondo la nota espressione di Zygmunt Bauman) ove in tutti i campi tende a prevalere l'utile immediato del marketing:

ATTUALITA' E POLITICHE DELL'EDUCAZIONE

Enrico Bottero

<http://www.enricobottero.com>

RESISTENZA ATTIVA - FILM E FASCICOLO

DA ZALAB

È in stampa il fascicolo "RESISTENZA ATTIVA" che accompagna il DVD del film 'FuoriCLASSE' di MICHELE AIELLO che il MCE ha patrocinato. Nel fascicolo insegnanti MCE commentano in relazione alla loro esperienza alcune delle invarianti dell'apprendimento di C. Freinet.

INDICE

Prefazione – Michele Aiello

Introduzione – Goffredo Fofi

Azioni di cambiamento nella scuola

- Un'ottimistica fiducia nella vita – Giancarlo Cavinato, Nerina Vretenar
- L'attenzione sottile che ci fa immaginare nuove strade – Roberta Passoni
- Il bisogno di esperienza – Marco Pollano
- Cercando e ricercando – Carole Gomez Gauthiè, Valeria De Paoli, Elisa De Sanctis

Ragionamenti ed esperienze fuori, dentro e sulla soglia

- La scuola del rischio – Matteo Frasca
- Oltre lo status quo scolastico. Da dove ripartiamo e per che cosa? – Francesco Codello
- Le passioni sono dure a morire – Valentina Guastini
- Dentro e fuori – Sara Honegger
- Verso un'ecologia dell'azione – Alessio Surian

Il film visto da fuori

- Nessuno ama girare a vuoto – Oreste Brondo
- I semi di fuoriClasse – Mafra Gagliardi

Postfazione

- Fuoriclasse. Ovvero dell'importanza di uscire... sempre! - Postfazione - Franco Lorenzoni

CAMPAGNA SAVE THE CHILDREN

Oggetto: È partita la campagna "Illuminiamo il futuro" - Firma la petizione!

Cari tutti,

come sapete sabato 1° aprile è stata rilanciata la campagna "Illuminiamo il Futuro" per contrastare la povertà economica ed educativa in Italia. Ad oggi oltre un milione di bambini rischia di non veder decollare il proprio futuro. Anche quest'anno con la campagna di sensibilizzazione, lanceremo **un'ampia mobilitazione** in tutta Italia con il supporto di più di 500 associazioni, scuole e realtà culturali: siamo arrivati a quasi 700 eventi. Sul sito troverete il calendario per la partecipazione.

Inoltre quest'anno abbiamo anche lanciato **una petizione** facendo appello in particolare al Primo Ministro Gentiloni e ai Presidenti di Camera e Senato, in cui chiediamo che prima della scadenza della legislatura vengano presi alcuni provvedimenti fondamentali per aiutare tante famiglie in Italia.

Chiediamo che gli asili nido diventino un diritto per tutti e equità nell'accesso alla mensa scolastica, ma anche **che sia attuato immediatamente il piano di contrasto alla povertà** per garantire a ogni bambino in povertà un effettivo sostegno educativo e sociale.

Vi sto scrivendo per chiedervi di unirvi a noi.

Se condividete, firmate la petizione e aiutateci a diffonderla il più possibile all'interno della vostra rete familiare, amicale, condividendola sui vostri profili social, coinvolgendo le maestre nelle scuole dei vostri bambini!

<https://www.savethechildren.it/cosa-facciamo/campagne/illuminiamo-il-futuro/petizione-asilo-nido-e-mensa-per-tutti>

La firma di ciascuno farà la differenza.

Grazie.

Valerio

Valerio Neri | **Save the Children** | Direttore Generale - CEO

Via Volturmo 58, 00185 Roma

www.savethechildren.it

Tel.: +39 064807001

Email: valerio.neri@savethechildren.org

[Torna all'indice](#)

Per informazioni e contatti:

mceroma@tin.it | mce-ve@virgilio.it | cavinatogc@alice.it

[Cancellati dalla Newsletter](#) | [Modifica preferenze iscrizione](#)

This email was sent to donatellamerlo@icloud.com
[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)
MCE Fimem · Via dei Sabelli, 119 - 00185 Roma · Roma, ROMA 00185 · Italy

MailChimp.